

Comunicato stampa

FIDEURAM – INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING RISULTATI CONSOLIDATI AL 30 GIUGNO 2019

UTILE NETTO CONSOLIDATO PARI A € 456 MILIONI, MIGLIORE RISULTATO SEMESTRALE DI SEMPRE

IL TOTALE DELLE MASSE AMMINISTRATE RAGGIUNGE IL LIVELLO RECORD DI € 229 MILIARDI, CON UNA CRESCITA DI OLTRE € 16 MILIARDI DA INIZIO ANNO

SOLIDITA' PATRIMONIALE LARGAMENTE AL DI SOPRA DEI REQUISITI NORMATIVI: COMMON EQUITY TIER 1 RATIO AL 19,2%.

I principali risultati di Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking al 30 giugno 2019¹:

- **Totale delle masse amministrare** si attesta al livello record di **€ 229,2 miliardi**, in crescita dell'8% rispetto ad inizio anno (€ 213,1 miliardi)
- **Raccolta netta totale pari a € 4,5 miliardi** (€ 5,5 miliardi nel primo semestre 2018)
- **Numero complessivo dei private banker pari a 5.942 unità**, con un **portafoglio medio di circa € 39 milioni**
- **Commissioni nette a € 843 milioni**, sostanzialmente in linea con il primo semestre 2018 (€ 855 milioni)
- **Cost/Income ratio al 30%** (29% nel primo semestre 2018) permanendo su livelli di assoluta eccellenza
- **Utile netto consolidato a € 456 milioni**, in marginale aumento rispetto ai primi sei mesi del 2018 (€ 454 milioni)
- **Elevata solidità patrimoniale**, ampiamente al di sopra dei requisiti normativi, con un **Common Equity Tier 1 ratio al 19,2%**

Milano, 06 agosto 2019 – Il Consiglio di Amministrazione di Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking (Gruppo Intesa Sanpaolo), presieduto da Paolo Grandi, ha approvato la Relazione Semestrale al 30 giugno 2019¹.

¹ I dati relativi al 1° semestre del 2018 sono stati riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e dell'applicazione del principio contabile IFRS16.

Alla fine di giugno 2019 le **masse amministrare** dal Gruppo Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking erano **pari a € 229,2 miliardi, in crescita dell'8% rispetto al 31 dicembre 2018** (€ 213,1 miliardi) e del 5% rispetto al 30 giugno 2018 (€ 217,9 miliardi).

L'evoluzione delle masse rispetto alla fine del 2018 è attribuibile sia alla performance di mercato, che ha inciso positivamente sui patrimoni per € 11,6 miliardi, sia alla raccolta netta di oltre € 4,5 miliardi.

L'analisi per aggregati evidenzia che la componente di **risparmio gestito** è risultata **pari a € 156,9 miliardi, in crescita di quasi € 10 miliardi (+7%)** rispetto alla fine del 2018.

Al 30 giugno 2019 le **masse amministrare in regime di consulenza a pagamento** ammontavano a **€ 37,8 miliardi** (€ 36,3 miliardi al 31 dicembre 2018, +4%).

Nel primo semestre del 2019 l'attività commerciale ha registrato **oltre € 4,5 miliardi di raccolta netta** (€ 5,5 miliardi nel primo semestre 2018), con flussi prevalentemente concentrati sulla componente di risparmio amministrato.

Al 30 giugno 2019 il **numero complessivo dei private banker** delle Reti risultava **pari a 5.942, con un portafoglio medio pro-capite pari a circa € 39 milioni**.

L'analisi dei principali aggregati del Conto Economico evidenzia che nel primo semestre dell'esercizio le **commissioni nette** sono risultate **pari a € 843 milioni**, sostanzialmente in linea (-1%) rispetto al saldo di € 855 milioni registrato nel primo semestre 2018. Le **commissioni nette ricorrenti**, componente predominante (oltre 93%) del margine commissionale, sono risultate **pari a € 788 milioni**, in lieve diminuzione (-3%) rispetto ai primi sei mesi del 2018 (€ 809 milioni).

Tale andamento riflette il **parziale riposizionamento dei risparmi della clientela (variazione nell'asset allocation) a fronte di masse medie di risparmio gestito (€ 153,2 miliardi) rimaste sostanzialmente invariate** rispetto al primo semestre dello scorso esercizio.

Nel primo semestre del 2019, così come nella prima metà del 2018, il margine commissionale non ha beneficiato di alcun contributo significativo riveniente da commissioni di performance.

Il **margine di interesse, pari a € 89 milioni, ha evidenziato un incremento del 17%** rispetto al primo semestre dello scorso anno (€ 76 milioni), **grazie alla crescita dei volumi medi investiti e al contenimento del costo medio della raccolta bancaria** del periodo.

I **costi operativi netti, pari a € 289 milioni**, sono aumentati di € 10 milioni (+4%) rispetto al corrispondente periodo del 2018 (€ 279 milioni). L'analisi di dettaglio evidenzia che le **spese per il personale, pari a € 171 milioni**, hanno registrato un incremento di € 4 milioni legato sia a normali dinamiche salariali, sia al rafforzamento dell'organico in alcuni ambiti aziendali. Le **altre spese amministrative, pari a € 91 milioni**, hanno registrato un lieve aumento (€ 2 milioni) prevalentemente connesso a progetti di sviluppo previsti nel piano d'impresa. Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali (€ 27 milioni) hanno segnato un incremento di € 4 milioni, principalmente legato a maggiori costi di locazione immobiliare, ammortizzati ai sensi del principio contabile IFRS16.

Il **Cost/Income ratio è risultato pari a 30%** (29% nel primo semestre dello scorso esercizio), rimanendo su livelli di assoluta eccellenza.

L'**utile netto consolidato del primo semestre** si è attestato a **€ 456 milioni**, segnando un marginale incremento di € 2 milioni rispetto ai primi sei mesi dello scorso anno.

I coefficienti patrimoniali consolidati di Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking **si confermano ampiamente al di sopra dei livelli minimi richiesti** dalla normativa. In particolare, al 30 giugno 2019 il **Common Equity Tier 1 ratio** è risultato **pari al 19,2%**.

Paolo Molesini, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking, ha dichiarato:

“I risultati di questo primo semestre confermano la validità del nostro modello di servizio, reso possibile grazie ai nostri 6.000 private banker: professionisti di assoluto livello, in grado di proporre le migliori soluzioni d’investimento attraverso una gamma di prodotti diversificata e sempre coerente con le necessità della clientela. In questa prima metà dell’anno siamo cresciuti a ritmi sostenuti, raggiungendo nuovi e straordinari livelli di performance: il notevole incremento delle masse amministrate – che hanno superato la quota record di 229 miliardi di euro – e il nostro miglior utile netto semestrale di sempre certificano come la nostra società stia continuando il suo percorso di crescita con determinazione, persistenza e lungimiranza. Sono risultati eccezionali, resi possibili solo grazie alla qualità del lavoro svolto, ogni singolo giorno, con grande professionalità e dedizione dai nostri private banker, manager, dipendenti di sede e delle società controllate. A tutti loro va il mio più profondo ringraziamento per l’impegno profuso. Vogliamo proseguire in questa direzione con l’obiettivo di generare valore per tutti gli stakeholder e in linea con quanto indicato nel Piano d’Impresa 2018 – 2021”

Per consentire un’informativa sui risultati conseguiti nel primo semestre 2019 si allegano i prospetti contabili riclassificati relativi ai dati patrimoniali consolidati e al conto economico consolidato. I due prospetti riportano i dati consolidati di Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking al 30 giugno 2019 e nel corrispondente periodo di confronto.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Paolo Bacciga, dichiara - tenuto conto anche di quanto previsto dal comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza - che l’informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Stato patrimoniale consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	30.6.2019	1.1.2019 (*)	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
ATTIVO				
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	317	294	23	8
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.529	3.294	235	7
Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	13.240	13.299	(59)	-
Finanziamenti verso banche	15.135	12.301	2.834	23
Finanziamenti verso clientela	9.620	9.531	89	1
Derivati di copertura	7	-	7	n.s.
Partecipazioni	163	151	12	8
Attività materiali e immateriali	609	576	33	6
Attività fiscali	175	198	(23)	-12
Altre voci dell'attivo	1.520	1.388	132	10
TOTALE ATTIVO	44.315	41.032	3.283	8
PASSIVO				
Debiti verso banche	3.098	3.409	(311)	-9
Debiti verso clientela	35.775	32.354	3.421	11
Passività finanziarie di negoziazione	25	28	(3)	-11
Derivati di copertura	979	808	171	21
Passività fiscali	90	82	8	10
Altre voci del passivo	1.399	1.079	320	30
Fondi per rischi e oneri	458	468	(10)	-2
Capitale sociale e riserve	2.035	1.970	65	3
Utile netto	456	834	(378)	-45
TOTALE PASSIVO	44.315	41.032	3.283	8

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto dell'applicazione del principio contabile IFRS16.

n.s.: non significativo

Conto economico consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	I SEMESTRE 2019	I SEMESTRE 2018 (*)	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Margine di interesse	89	76	13	17
Risultato netto delle attività e passività finanziarie al fair value	28	17	11	65
Commissioni nette	843	855	(12)	-1
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	960	948	12	1
Risultato delle partecipazioni e altri proventi (oneri) di gestione	2	4	(2)	-50
PROVENTI OPERATIVI NETTI	962	952	10	1
Spese per il personale	(171)	(167)	(4)	2
Altre spese amministrative	(91)	(89)	(2)	2
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(27)	(23)	(4)	17
COSTI OPERATIVI NETTI	(289)	(279)	(10)	4
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	673	673	-	-
Rettifiche di valore nette su crediti	(2)	-	(2)	n.s.
Accantonamenti netti ai fondi rischi e rettifiche di valore nette su altre attività	(23)	(14)	(9)	64
Proventi (oneri) non ricorrenti netti	9	8	1	13
RISULTATO CORRENTE LORDO	657	667	(10)	-1
Imposte sul reddito del periodo per l'operatività corrente	(183)	(198)	15	-8
Oneri di integrazione e incentivazione all'esodo (al netto delle imposte)	(9)	(9)	-	-
Effetti economici dei costi di acquisizione (al netto delle imposte)	(1)	-	(1)	n.s.
Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte)	(8)	(6)	(2)	33
UTILE NETTO	456	454	2	-

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e dell'applicazione del principio contabile IFRS16.

n.s.: non significativo